

Collegio Vescovile Sant' Alessandro

Avvento 2021

Terza Settimana

Martedì 14 Dicembre

L'antica saggezza del Presepio



Con un bambino appena nato possiamo immaginare che una mamma non abbia molto tempo per stare in “adorazione” del figlio. Il presepe mostra sempre Maria che guarda a Gesù bambino come a un extraterrestre o a un Dio di cui, appunto, sta in adorazione. Adorare significa etimologicamente “portare alla bocca”, come per un bacio, come quando si dice, di un bambino piccolo: “ti voglio così bene che ti mangerei”.

Maria

Maria, da quello che sappiamo, era giovanissima quando divenne la mamma di Gesù'. Eppure sappiamo anche che pur essendo tanto giovane era a conoscenza del grande progetto di cui, inaspettatamente, era entrata a far parte: “Eccomi, disse, sono la Serva del Signore!”.

Nel linguaggio del tempo di Gesù' la “Serva del Signore” era responsabile di tutte le faccende della casa del nobile. Era un ruolo importante. Maria perciò sa di far parte di una grande vicenda.

Forse proprio la giovane età, la porta a vivere con slancio ed entusiasmo, quella proposta dell'Angelo: “partorirai un figlio che si chiamerà Gesù', egli sarà il Salvatore delle genti”, proposta a cui molte donne non avrebbero creduto.

Essere ragazzi e ragazze significa imparare a fare sogni importanti e impegnativi.

Maria ci insegna a non ACCONTENTARCI di fare le cose a metà ma di dare sempre il meglio di noi e non essere pigri e svogliati. Chi aspira a cose grandi per paura di fare troppa fatica finisce per arrendersi al primo gradino.

Curiosità

Le statue che rappresentano Maria la ritraggono spesso con un vestito blu e bianco. Il bianco è simbolo della spiritualità, e il blu il colore del cielo. Questi sono i colori con cui è stata Maria è stata rappresentata soprattutto a partire dal 1800. Prima invece (per esempio Tiziano nel dipinto dell'“Assunta” a Venezia) veniva dipinta con gli stessi colori dei vestiti di Gesù', ovvero un vestito rosso (segno dell'umanità) ricoperto di un mantello blu (segno della divinità)

Preghiamo Insieme

Vieni sempre Signore (Padre Turollo)

Vieni di notte, ma nel nostro cuore è sempre notte:
e dunque vieni sempre, Signore.
Vieni in silenzio, noi non sappiamo più cosa dirci:
e dunque vieni sempre, Signore.
Vieni in solitudine, ma ognuno di noi è sempre più solo:
e dunque vieni sempre, Signore.
Vieni figlio della pace, noi ignoriamo cosa sia la pace:
e dunque vieni sempre, Signore.
Vieni a liberarci, noi siamo sempre più schiavi:
e dunque vieni sempre Signore.
Vieni a consolarci, noi siamo sempre più tristi:
e dunque vieni sempre Signore.
Vieni a cercarci, noi siamo sempre più perduti:
e dunque vieni sempre Signore.
Vieni, tu che ci ami, nessuno è in comunione col fratello
se prima non è con te, o Signore.
Noi siamo tutti lontani, smarriti,
né sappiamo chi siamo, cosa vogliamo:
vieni, Signore. Vieni sempre, Signore.